



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Il Direttore Generale

<i>Progetto/Piano/Programma</i>	Progetto di un impianto solare fotovoltaico della potenza di 87,78 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei Comuni di Minervino Murge (BT), in località Scapanizza, Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) e piano agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area.
<i>Procedimento</i>	Decreto di compatibilità ambientale
<i>ID Fascicolo</i>	7988
<i>Proponente</i>	Solar Energy Ventuno S.r.l.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, n. 196 del 31 agosto 2023

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, la Parte seconda, Titoli I e III, e relativi allegati;

VISTO l’articolo 4 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTO il decreto 24 dicembre 2015 del Ministro dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica”, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2024 con il quale è stato conferito all’Arch. Gianluigi Nocco l’incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante “attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità” e in particolare l’art. 12 ove è indicato che *“le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità e indifferibili e urgenti”*;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili” e, in particolare l’art. 20 recante *“disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”*;

VISTO il regolamento (UE) n. 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, ed in particolare l’articolo 6, recante *“Accelerazione della procedura autorizzativa per i progetti di energia rinnovabile e la relativa infrastruttura di rete necessaria per integrare le energie rinnovabili del sistema”*;

VISTO l’art. 36, comma 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, secondo cui “La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti”;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, l'articolo 47, con cui sono apportate modificazioni all'articolo 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021;

VISTO il decreto-legge 9 dicembre 2023 n.181, convertito con modificazioni dalla Legge 2 febbraio 2024, n.11, recante “Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 2 settembre 2021, n. 361 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

VISTI il decreto del Ministro della transizione ecologica del 10 novembre 2021, n. 457 e del 29 dicembre 2021, n. 551 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 30 dicembre 2021, n. 553 di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC; gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n.27232 e n.27234 del 3 marzo 2022, n.60868 del 16 maggio 2022, n. 65912 e n.65913 del 26 maggio 2022, n. 245 del 22 giugno 2022 e n. 335 del 15 settembre 2022;

VISTI i decreti del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 9 maggio 2023 n. 154, in tema di integrazione dei componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 25 maggio 2023 n. 175, in tema di nomina dei componenti aggregati della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC; gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n. 287 del 1° settembre 2023 e n. 312 del 27 settembre 2023, n.312, n. 314, n.315, n.316 e n.317, del 19 dicembre 2023 e n. 420 del 11 gennaio 2024;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC si è insediata in data 18 gennaio 2022;

VISTA l’istanza per l’avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto di un impianto solare fotovoltaico della potenza di 87,78 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Minervino Murge (BT), in località Scapanizza, Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) e piano agronomico per l’utilizzo a scopi agricoli dell’area, presentata da Solar Energy Ventuno S.r.l. con nota acquisita il 21 gennaio 2022 al prot. MiTE/7229 e perfezionata con nota acquisita il 12 ottobre 2022 al prot. MiTE/125985;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell’istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell’iter istruttorio;

VISTA la nota MiTE/134952 del 31 ottobre 2022 con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato la procedibilità della sopra citata istanza a tutte le

Amministrazioni interessate ed ha trasmesso alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC la documentazione fornita dal Proponente ai fini dell'espressione del parere di competenza;

CONSIDERATO che il progetto è inserito nell'Allegato I-bis "Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999" al punto 1.2.1 "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" e nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 al punto 2), denominato "Progetti di competenza statale: impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW";

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del D.lgs. n. 152 del 2006, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale comprensivo del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, della Sintesi non tecnica nonché dell'Avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero della Transizione Ecologica, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in data 2 novembre 2022;

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. MiTE/154627 del 7 dicembre 2022, il Ministero della cultura ha formulato la propria richiesta di integrazioni alla documentazione progettuale;

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. MiTE/5379 del 16 gennaio 2023, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha formulato la propria richiesta di integrazioni e, in ragione delle potenziali interferenze sui siti della Rete Natura 2000 prossimi all'impianto, ha richiesto la redazione della Valutazione di Incidenza a livello di screening (VInCA);

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. MiTE/6259 del 17 gennaio 2023, anche la Regione Basilicata, Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio, ha formulato la propria richiesta di integrazioni;

VISTA la nota acquisita al prot. MASE/88820 del 31 maggio 2023 con la quale la Società proponente, a seguito della concessione di una proroga di 120 giorni, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

VISTA la nota acquisita al prot. MASE/123831 del 27 luglio 2023 con la quale la Società proponente ha presentato documentazione integrativa volontaria;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 24, del decreto legislativo n. 152 del 2006, in data 12 giugno 2023 è avvenuta la pubblicazione della documentazione integrativa e in data 7 agosto 2023 è avvenuta la seconda ripubblicazione della documentazione integrativa volontaria sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

DATO ATTO che nel periodo di consultazione non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico, né pareri da parte degli enti coinvolti;

ACQUISITO il parere n. 196 del 31 agosto 2023, assunto al prot. n. MASE/148165 in data 19 settembre 2023, con il quale la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha espresso:

- parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto di un impianto solare fotovoltaico della potenza di 87.78 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Minervino (BT), in località Scapanizza, Venosa (PZ) e

Montemilone (PZ) e piano agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area, subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nel medesimo parere;

- parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000; la Valutazione di livello I (screening) di incidenza specifica si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata;
- parere favorevole circa la conformità del Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella specifica condizione ambientale.

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota prot. MIC|MIC_SS-PNRR 15110-P del 21 maggio 2024, assunto in pari data al prot. MASE/93138, di esito negativo;

CONSIDERATO quanto specificato nel medesimo parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR relativamente alla tutela archeologica, secondo la quale *“l'intervento in oggetto sia assoggettabile alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'All. I.8 del D.Lgs. 36/2023, la cui esecuzione è comunque sospesa a fronte della valutazione complessivamente negativa degli effetti significativi, diretti e indiretti, del progetto sul patrimonio culturale e sul paesaggio. Il progetto in argomento resta, quindi, in ogni caso, assoggettato alle disposizioni di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, All. I.8”*;

PRESO ATTO che, nel già richiamato parere il Ministero della cultura, relativamente all'individuazione delle aree idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, come individuate al comma 8, lettera c-quater) art. 20, ha specificato che l'intervento *“non rientra nelle “AREE IDONEE” per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili così come meglio specificato dal sopracitato Decreto. Il Regio Trattarello n. 66 “Canosa-Monteserico-Palmira”, sottoposto a vincolo con D.M. 22/12/1983, è interessato infatti da un'interferenza diretta con il cavidotto di collegamento per un tratto di ca. 400 m in loc. Isca Ponterotto”*;

PRESO ATTO della nota del 31 maggio 2024, acquisita in pari data al prot. MASE/101139, con la quale la Società proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni al parere del Ministero della Cultura;

PRESO ATTO altresì della nota acquisita in data 28 giugno 2024 al prot. n. 119469/MASE con cui la Società proponente ha dichiarato che *“le opere di connessione fuori terra, ovvero la Stazione Elettrica Utente e la futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/250 kV (...), ricadono in Area Idonea ai sensi della lettera c-quater) comma 8 dell'art.20 del D.Lgs. 199/2021 e ss.mm.ii.”*, dichiarando altresì che tutte le opere di connessione alla rete saranno interrato;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.22 comma 1, lett. a), del D.lgs. 199/2021, *“nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante”* e che il successivo comma 1-ter del citato decreto legislativo, dispone che *“la disciplina di cui al comma 1 si applica altresì, indipendentemente*

dalla loro ubicazione, alle infrastrutture elettriche interrato di connessione degli impianti di cui medesimo comma 1”;

VISTO l’art.25 comma 2 bis del D.lgs. 152/2006, come modificato dal decreto-legge 9 dicembre 2023 n.181 convertito con modificazioni dalla L. 2 febbraio 2024, n.11, che al secondo periodo prevede: “...il direttore generale del Ministero della transizione ecologica adotta il provvedimento di VIA, previa acquisizione del concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura entro il termine di venti giorni, fatto salvo quanto previsto dall’articolo 22, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199”;

CONSIDERATO che il Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) ha indicato gli obiettivi sull’energia da fonti rinnovabili al 2030, con particolare riferimento al percorso di decarbonizzazione finalizzato a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra che hanno determinato una grave emergenza climatica in tutta l’Unione europea, obiettivi per i quali l’Italia si è impegnata ad incrementare fino al 30% la quota di “rinnovabili” su tutti i consumi finali al 2030 e, in particolare, a sostenere il 55% dei consumi elettrici con energia da fonti rinnovabili;

PRESO ATTO che il Piano per la transizione ecologica (PTE) ha ulteriormente esteso l’obiettivo di produzione di energia da fonti rinnovabili al 2030, prevedendo una quota pari al 72% della generazione di energia elettrica e indicando, tra l’altro, la necessità di rafforzare e sostenere anche in ambito agricolo l’accelerazione delle fonti rinnovabili attraverso la diffusione anche di sistemi agro-voltaici;

CONSIDERATO altresì che nella materia di produzione di energia da fonti rinnovabili i principi fondamentali fissati dalla legislazione dello Stato costituiscono attuazione delle direttive dell’Unione Europea, che manifestano un favore per le fonti energetiche rinnovabili, ponendo le condizioni per un’adeguata diffusione dei relativi impianti, come politica di contrasto al cambiamento climatico;

RILEVATO che, dall’istruttoria svolta sulla natura dell’opera, il progetto per la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico della potenza di 87,78 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Minervino Murge (BT), in località Scapanizza, Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) e piano agronomico per l’utilizzo a scopi agricoli dell’area, concorre al raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) e del Piano per la transizione ecologica (PTE);

CONSIDERATO che, in merito alla valutazione della componente Paesaggio, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC all’esito delle verifiche eseguite nell’ambito del progetto in esame, ha individuato specifiche misure di mitigazione e compensazione, stabilendo che il progetto della fascia di mitigazione “preveda la realizzazione di una siepe perimetrale, esterna alla recinzione, pluristratificata e plurispecifica, (composta da specie arboree, arbustive e suffruticose appartenenti alla vegetazione spontanea tipica del territorio), di ampiezza pari ad almeno 5 m;

CONSIDERATO che, in merito alla valutazione della componente Suolo e sottosuolo, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella specifica condizione ambientale, relativa al monitoraggio, ha ritenuto il progetto compatibile con tale componente ambientale;

CONSIDERATO altresì che i potenziali impatti ambientali del progetto saranno mitigati dalle misure che il proponente si è impegnato ad attuare, nonché dalle condizioni ambientali previste nel parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC sopra richiamato;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sulla base del parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC 196 del 31 agosto 2023, costituito da n. 57 (cinquantasette) pagine che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale relativa al “progetto di un impianto solare fotovoltaico della potenza di 87.78 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Minervino (BT), in località Scapanizza, Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) e piano agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area”, presentato dalla Società Solar Energy Ventuno S.r.l., nonché parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000, a seguito della valutazione approfondita al livello I (screening) e parere favorevole in merito alla conformità del Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017, fatte salve le prescrizioni di cui alle specifiche Condizioni Ambientali.
2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la durata dell'efficacia del presente provvedimento è di 5 anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.
3. Il Proponente, entro i termini di validità del provvedimento di cui al comma precedente, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato D.lgs. n. 152/2006.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC, n. 196 del 31 agosto 2023.
2. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 3

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell’articolo 28, comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all’articolo 2.
2. Il Ministero della dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica effettua l’attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 196 del 31 agosto 2023.
3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l’attività di verifica entro il termine di cui all’articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all’autorità competente.
4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui ai commi 2 e 3 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall’autorità competente così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006.
5. Il proponente dovrà adempiere agli obblighi connessi alla verifica preventiva di interesse archeologico ai sensi dell’articolo 41, comma 4 e dell’allegato I.8 del D.lgs. 36/2023. Pertanto, provvederà a notificare tempestivamente, al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica l’esito delle determinazioni dell’autorità competente in materia di tutela del patrimonio culturale.
6. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all’art. 2 si provvede con oneri a carico del soggetto proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 4 **Disposizioni finali**

1. Il presente decreto è notificato a Società Solar Energy Ventuno S.r.l., al Ministero della cultura, all’ARPA Puglia, all’ARPA Basilicata, al Comune di Montemilone, Al Comune di Venosa, al Comune di Minervino Murge, alla Provincia di Potenza, alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, all’ISPRA e alle Regioni Puglia e Basilicata, le quali provvedono a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.
2. Il presente decreto, unitamente al parere della Commissione PNRR PNIEC è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica eseguita ai soggetti di cui all’art. 4, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i predetti termini per l’impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica. ai sensi dell’art. 4, comma 2.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Arch. Gianluigi Nocco

ID: 7988 - progetto di un impianto solare fotovoltaico della potenza di 87,78 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Minervino Murge (BT), in località Scapanizza, Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) e piano agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area - Decreto di compatibilità ambientale